

BASSO MANTOVANO

Sisma, Comuni esentati dagli acquisti collettivi

► MANTOVA

L'azione congiunta dei tre parlamentari del Pd Matteo Colaninno, Giovanna Martelli e Marco Carra, ha consentito di togliere ai Comuni terremotati l'obbligo di utilizzare le centrali di committenza per gli acquisti. Una esenzione che si tradurrà in minori pesi burocratici, miglior servizio e capacità di intervento. Il decreto legge 90 sulla pubblica amministrazione aveva esentato i comuni terremotati dell'Abruzzo e dell'Emilia dal rivolgersi per gli acquisti di beni e servizi a centrali uniche costituite in sede provinciale.

«Si creava una disparità rispetto ai Comuni mantovani terremotati – spiega l'onorevole Colaninno – Grazie ad una nostra segnalazione, il governo ha emanato un decreto legge che rende non necessario l'obbligo delle centrali di committenza anche per i Comuni mantovani inclusi nell'elenco del decreto 74». La sospensione è al momento *sine die*, ovvero senza un termine.

Intanto si avvicina il termine entro il quale i cittadini che abbiamo subito danni alle abitazioni provate possono chiedere contributi alla ricostruzione. «La scadenza è il 30 novembre – ricorda il sindaco di

Quistello Luca Malavasi –. Entro quella data occorre presentare in Comune la richiesta di prenotazione del sopralluogo, definendo indicativamente il contributo richiesto». Si potrà chiedere contributo anche per case lesionate e acquistate per farne l'abitazione principale o in affitto calmierato. Sulla necessità di fare fronte comune, Malavasi aggiunge: «Da tempo Provincia, Comuni e Regione stanno lavorando assieme per ottenere lo sblocco dei fondi del decreto 74, incontrando lo stesso premier. Ma sinora, agli apprezzamenti, non sono seguiti i fatti concreti».

(fr.r.)



Matteo Colaninno (Pd)

